

Lettera aperta a Valeria Ajovalasit,
presidente ArciDONNA

Ho notato, leggendo la sua inchiesta sul Venerdì di Repubblica (inchiesta ripresa da molti giornali) "presenza donne in parlamento" (pag. 25) che nel box alla camera per partito è presente l'Italia dei valori, ma in quello che riguarda il senato l'IDV non c'è, è quindi saltata la mia presenza come capolista al senato in ben 6 regioni.

La cosa non mi meraviglia essendo stata "oscurata" da televisione (9 minuti e 20 secondi a tribuna politica) e stampa durante tutta questa "triste, cacciarosa e partigiana (nel peggior senso della parola)" campagna elettorale.

Quello che mi meraviglia è che a lei, presidente dell'arciDONNA, sia sfuggita la mia partecipazione a queste elezioni. Mi chiamassi Rossi o Neri, potrei capire, ma senza immodestia posso dire di avere un nome abbastanza conosciuto, (se le venisse il dubbio che ciò non fosse, faccia una brevissima ricerca su google, le uscirà un numero spropositato: nominata circa 500 mila volte) conosciuto e pure (lo dico con orgoglio) onorato. Sino a quando tra donne non ci sarà un'attenzione, una solidarietà profonda non ce la potremo mai fare a uscire da questa situazione di emarginazione in cui ci troviamo da secoli.

Franca Rame